



Bari, 26 novembre 2018



INAIL

**Che genere di prevenzione!
La fragilità nel lavoro tra differenze di genere
ed invecchiamento**

**Gli infortuni e le malattie professionali
per genere ed età**

Rossella Attimonelli

Sovrintendenza Sanitaria Regionale

r.attimonelli@inail.it

L'OCCUPAZIONE

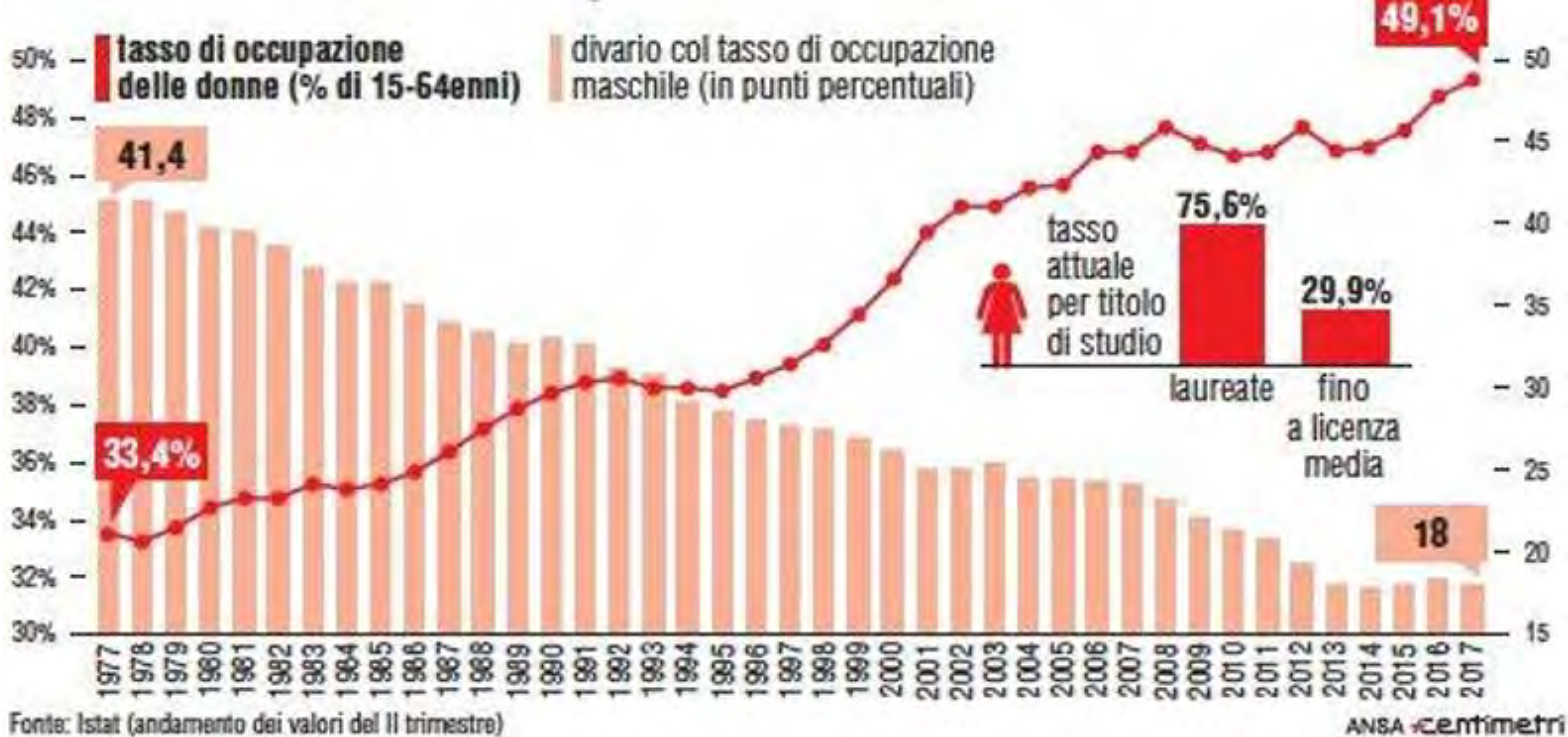
Secondo i dati Istat, nel 2015 la popolazione italiana di età superiore ai 15 anni è stata per il 52% rappresentata da donne.

Occupati (≥ 15 anni) in Italia = 22.758.000

Maschi = **13.233.000 (58%)** Femmine = **9.525.000 (42%)**

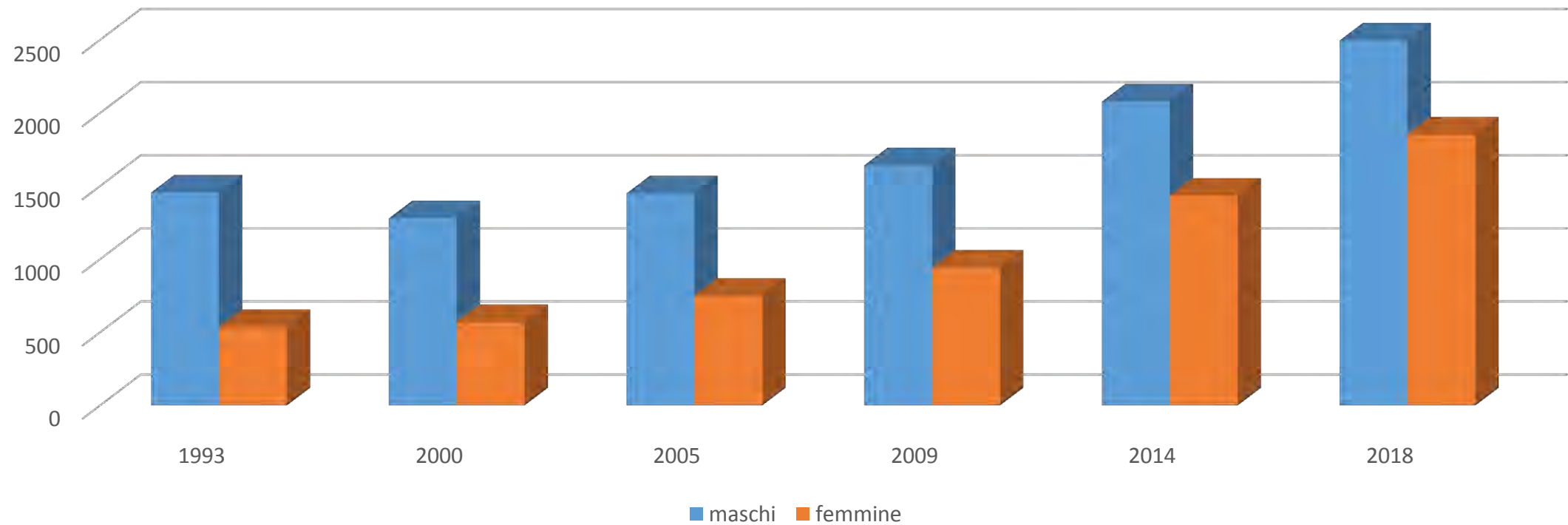
Negli anni '80 lavorava solo circa un terzo delle donne in età lavorativa mentre nel 2010 si è raggiunto un tasso di occupazione pari al 46%.

Negli anni 2007-2015 l'occupazione femminile è cresciuta più di quella maschile, contribuendo ad una riduzione del divario esistente che comunque si mantiene elevato (CNEL)

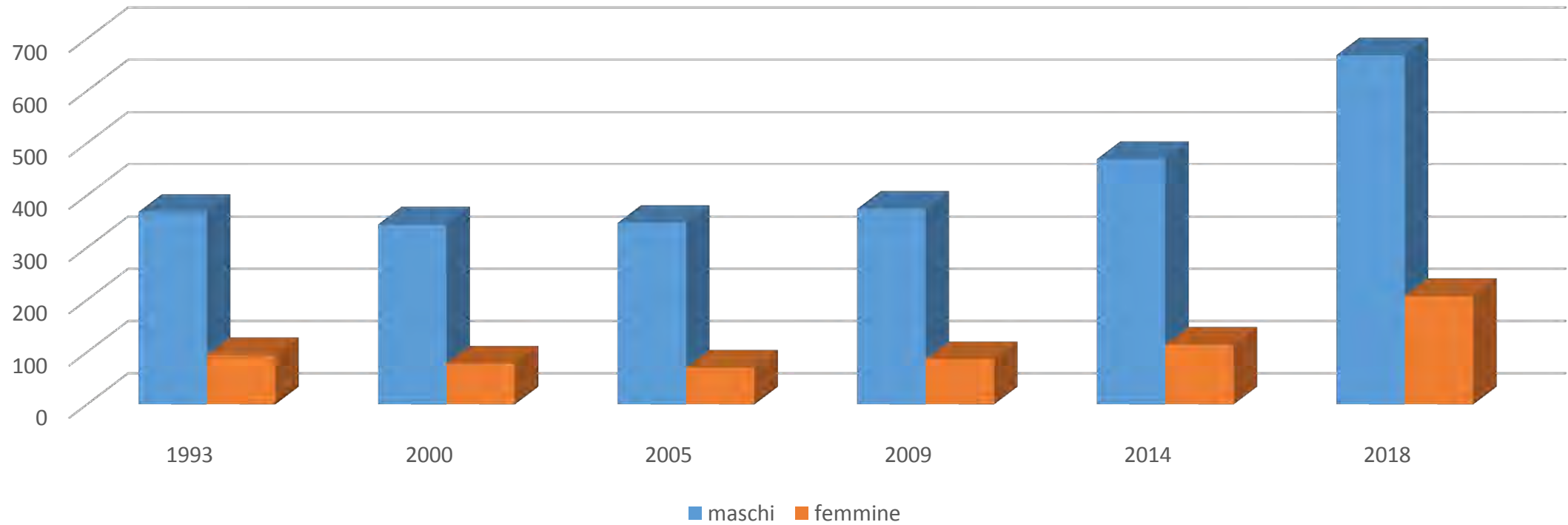


nel 2017 torna a diminuire il numero di disoccupati ed il **tasso di occupazione delle donne sale al 49,1%**, il livello più alto registrato

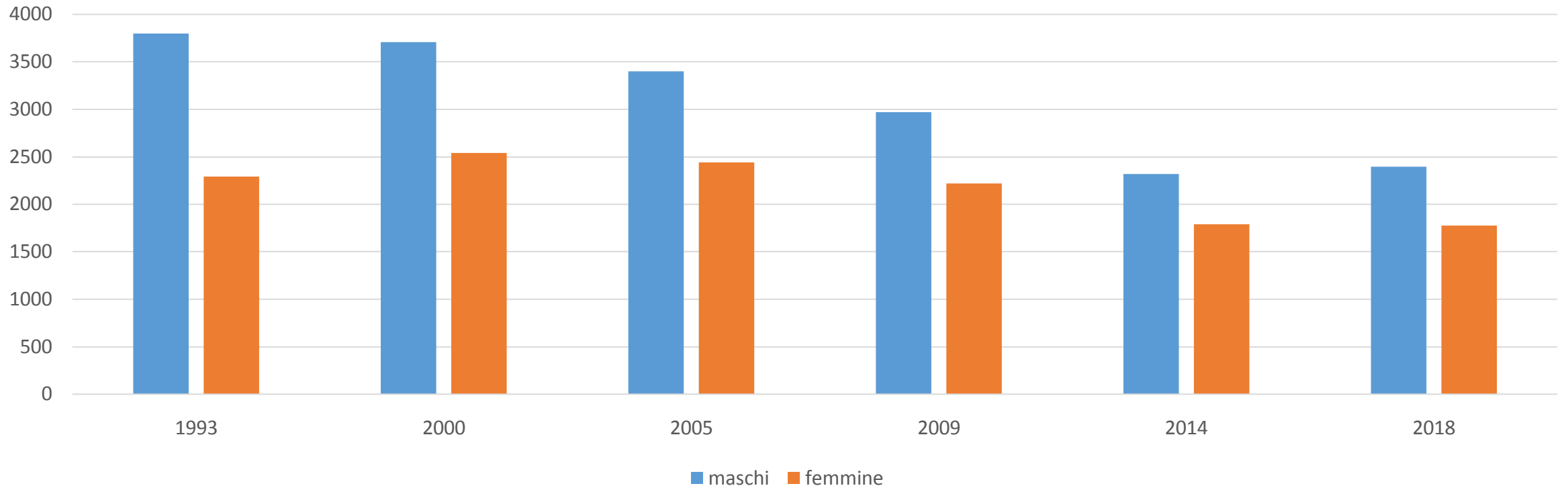
Occupati età 55-64



Occupati 65 anni e più



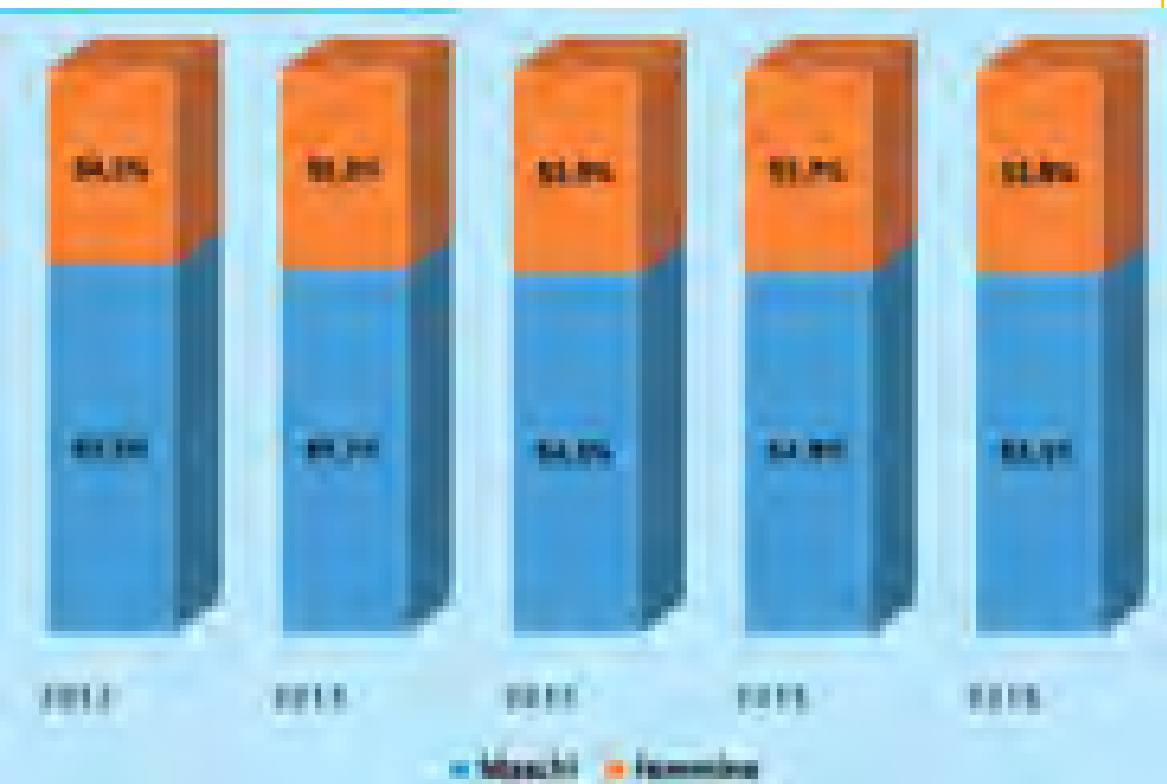
Occupati 25-34 anni



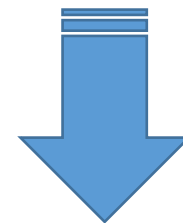
La differenza di genere presente a livello lavorativo si osserva anche nell'analisi delle denunce di infortuni



Denunce di infortunio



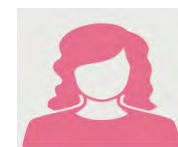
Nel 2016 sono stati registrate poco meno di 642 mila denunce di infortunio



Nel 2016 si è rilevato un aumento del totale del numero degli infortuni dello **+0,7%** rispetto al 2015



+0,3%



+1,4%

più di un terzo del totale degli infortuni denunciati all'Inail nel 2016 riguarda lavoratrici

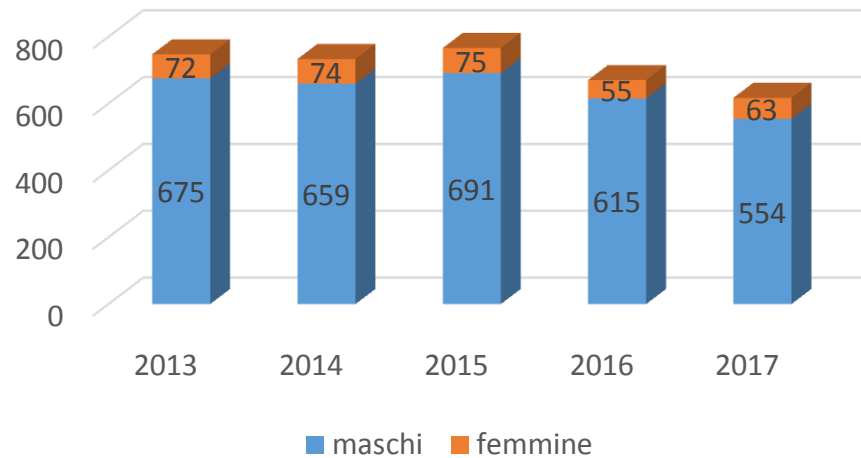
infortuni mortali nel complesso delle gestioni

la diminuzione nel 2017 rispetto al 2013 ha

riguardato soprattutto i lavoratori con una riduzione del -17,93%

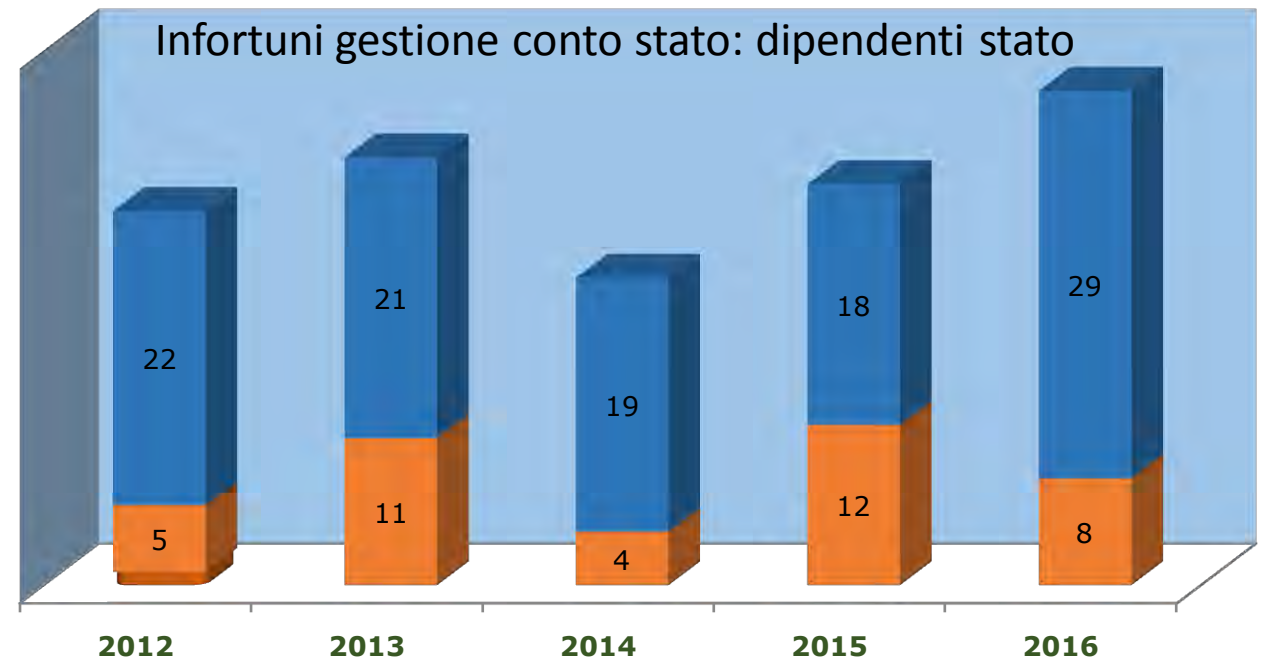
mentre per le lavoratrici il calo è stato del -12,5%

Infortuni mortali

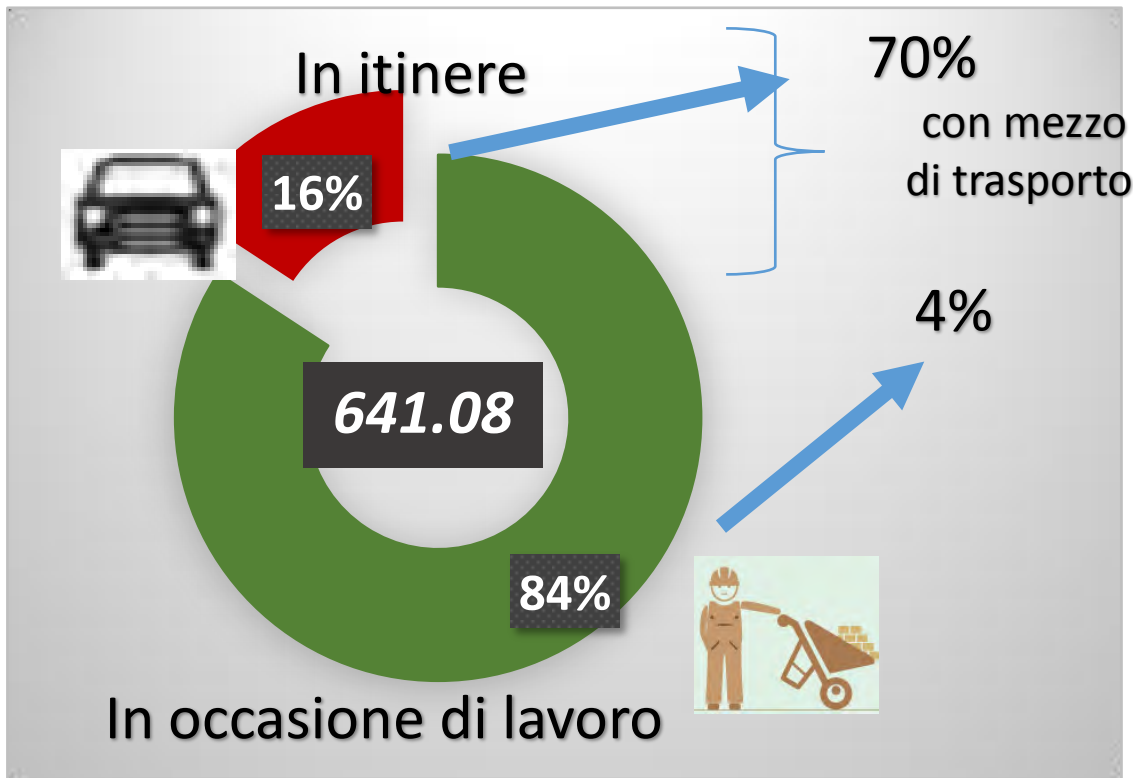


uomini donne

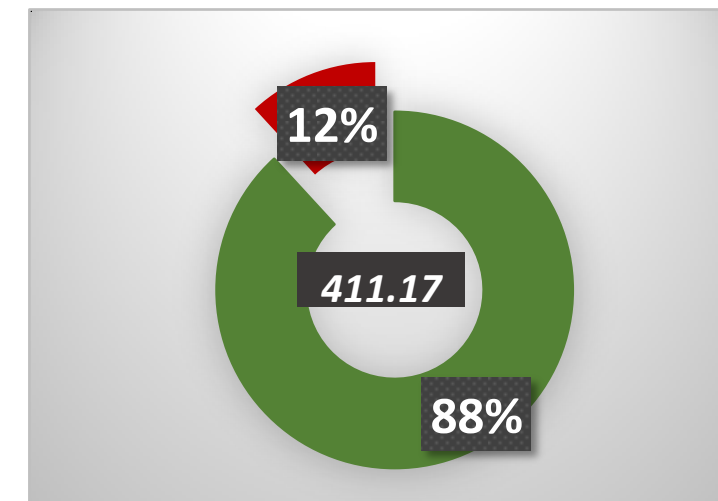
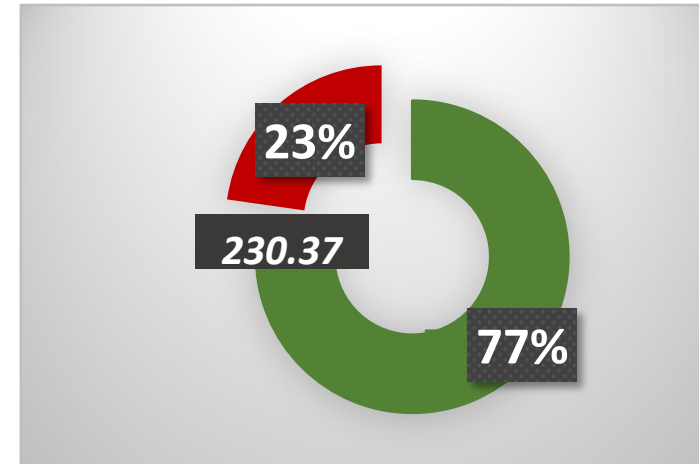
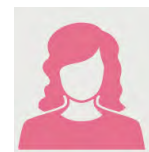
Infortuni gestione conto stato: dipendenti stato



Denunce di infortunio anno 2017

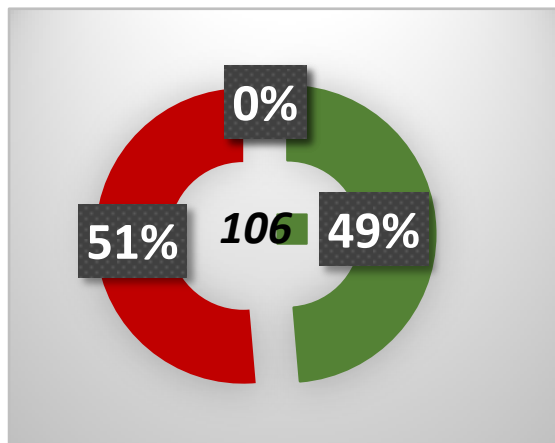


+

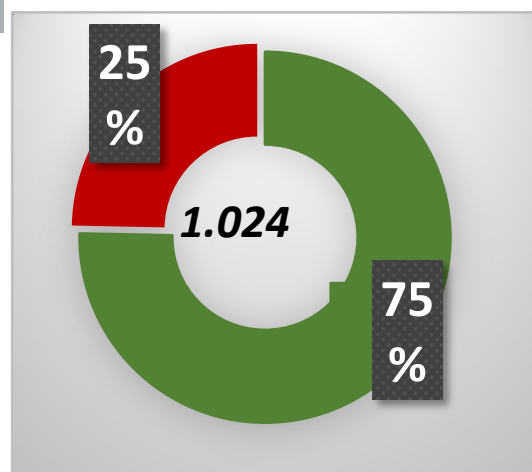


In occasione di lavoro In itinere

Il rischio di infortuni nel percorso casa-lavoro risulta più alto per le donne rispetto agli uomini essendo la percentuale di infortuni pari al 23% per le lavoratrici ed al 12% per i lavoratori.



CON ESITO MORTALE



 In occasione di lavoro

 In itinere

- l'incidenza del "rischio strada" sulle lavoratrici è ancora più marcata se si prendono in considerazione le denunce dei casi mortali
- anche nel 2016 tra le lavoratrici più di un decesso su due (51%) è avvenuto in itinere, mentre tra i lavoratori lo stesso rapporto è stato pari a circa uno su quattro (25%).



- Anno 2017
- la fascia di età tra i 50 e i 54 anni
 - più colpita in valore assoluto rappresentando il 14,3% del totale delle denunce femminili ed il 40,5% del totale entrambi i generi
- Nel quinquennio 2013-2017 si è osservato anche un incremento del numero di denunce nella fascia **dei 60-64 anni**, passate da 8.618 (3,5%) nel 2013 a 14279 (6,2 %) nel 2017.

SETTORE DI ATTIVITA'

L'incidenza degli infortuni delle lavoratrici è particolarmente elevata
seguenti settori di attività

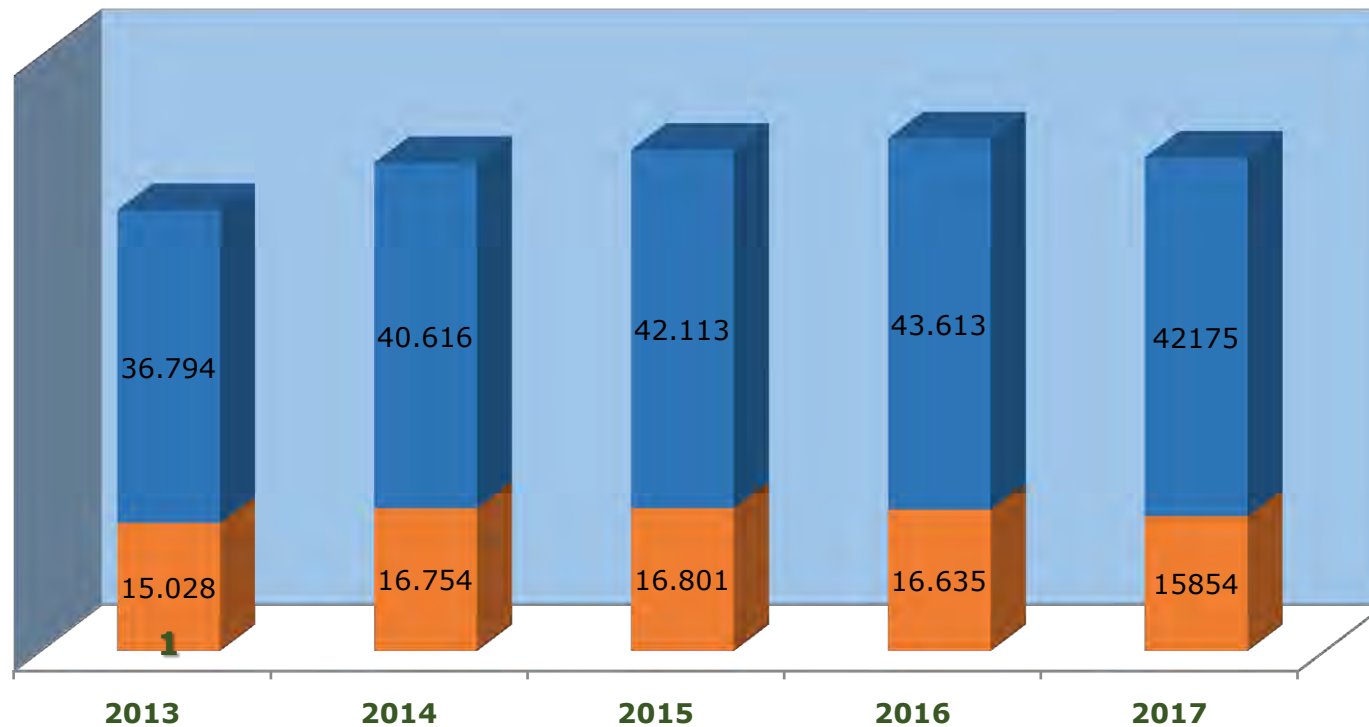


- servizi domestici e familiari (colf e badanti) 89%
- sanità e assistenza sociale 78,7%
- confezionamento di articoli di abbigliamento 68,3%
- nei settori più rischiosi dell'industria scende fino al 3,2% rilevato nelle costruzioni

GESTIONE ASSICURATIVA

- Conto Stato 52,0%
- Industria e servizi 33,8%
- Agricoltura 18,9%

Malattie professionali



uomini

donne

+ 14,62

+ 5,49

Nel 2017

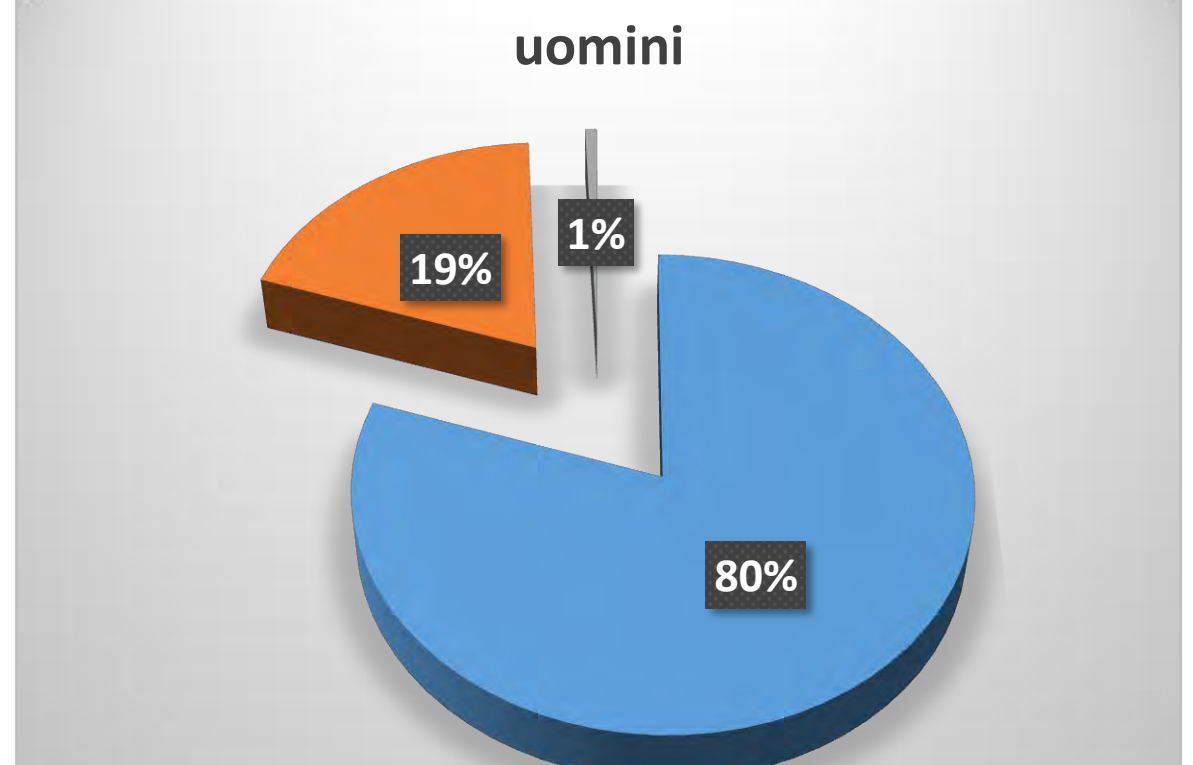
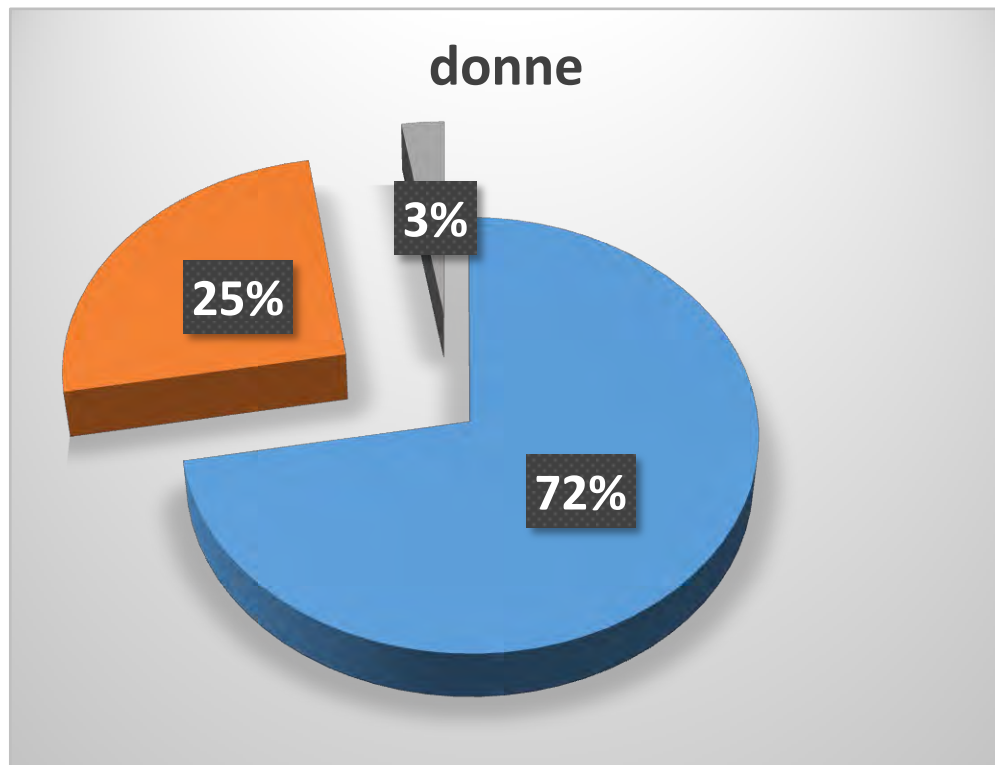


- 27,3 % del totale dei casi denunciati all'Inail
 - -4,7% rispetto al 2016
 - +5,4% in confronto al dato del 2013.

- I casi denunciati dai lavoratori hanno mostrato invece un aumento più sostenuto

- da 36794 nel 2013 a 42175 nel 2017
 - -4,3% rispetto al 2016
 - +14,6 rispetto al 2013

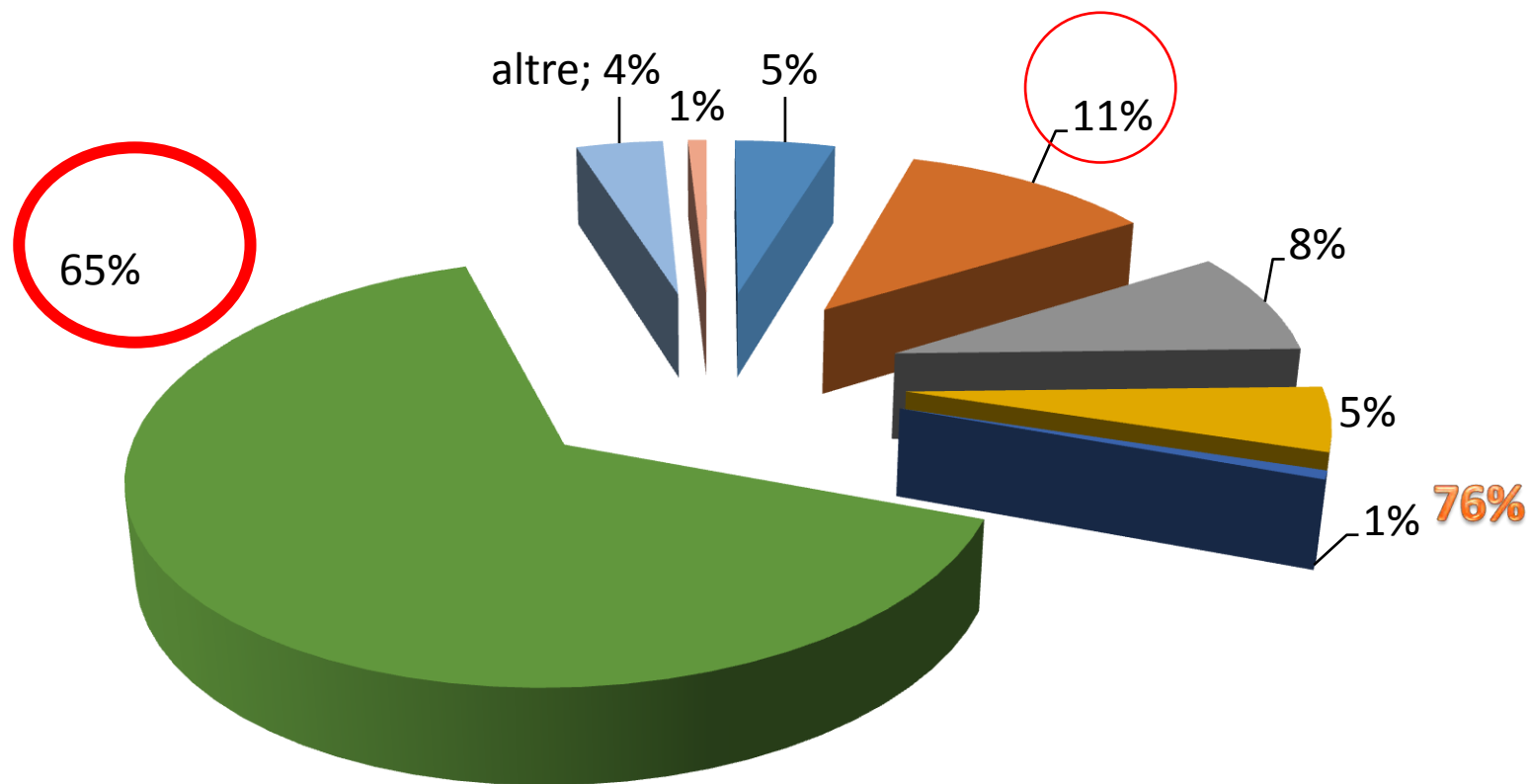




■ industria e servizi ■ agricoltura ■ conto stato

Nell'Industria e servizi più di due denunce su tre (68,5%) dei lavoratori si concentrano nelle attività industriali, come quelle manifatturiere e delle costruzioni, nel caso delle lavoratrici quasi due denunce su tre (64,7%) ricadono nei settori dei servizi (commercio, trasporti, sanità, ecc.) e il restante 35,3% nelle attività industriali.

La situazione in Italia: Denunce di Malattie Professionali Anno 2017



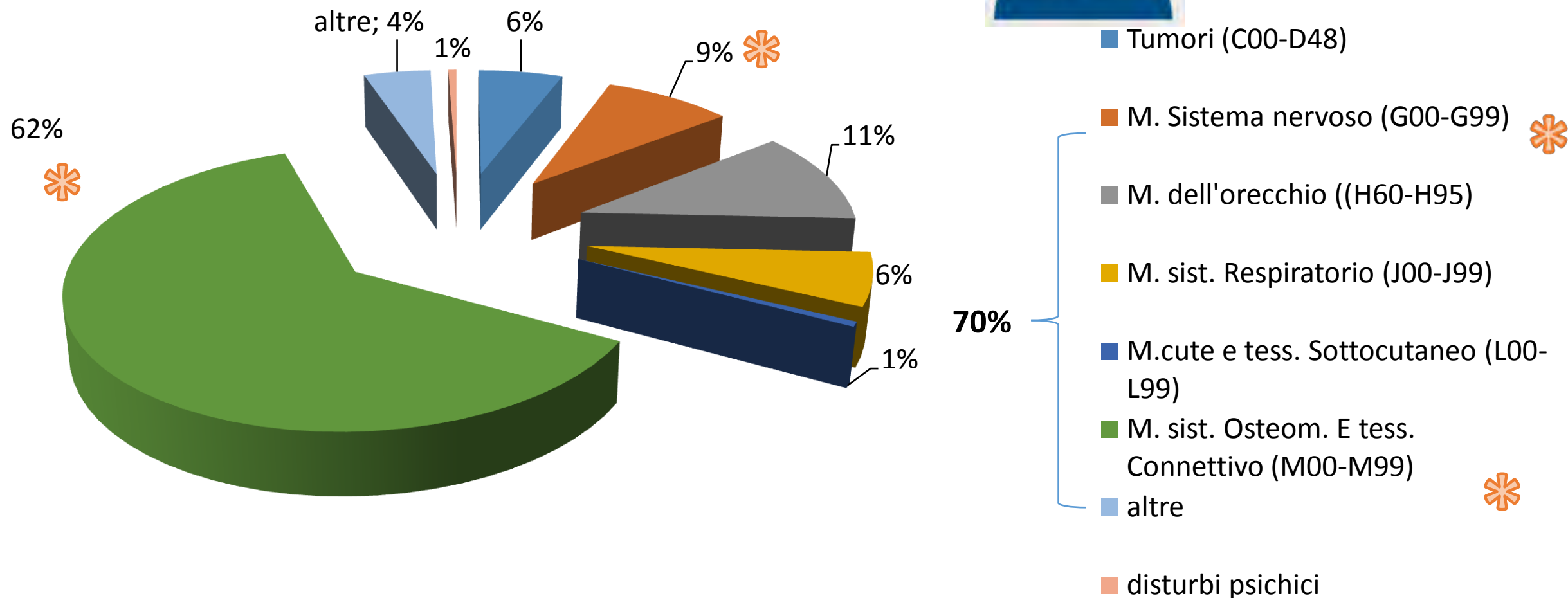
Classe di ICD-10

- Tumori (C00-D48)
- M. Sistema nervoso (G00-G99) *
- M. dell'orecchio ((H60-H95)
- M. sist. Respiratorio (J00-J99)
- M.cute e tess. Sottocutaneo (L00-L99)
- M. sist. Osteom. E tess. Connettivo (M00-M99) *
- altre
- disturbi psichici

La situazione in Italia: Denunce di Malattie Professionali Anno 2017 MASCHI



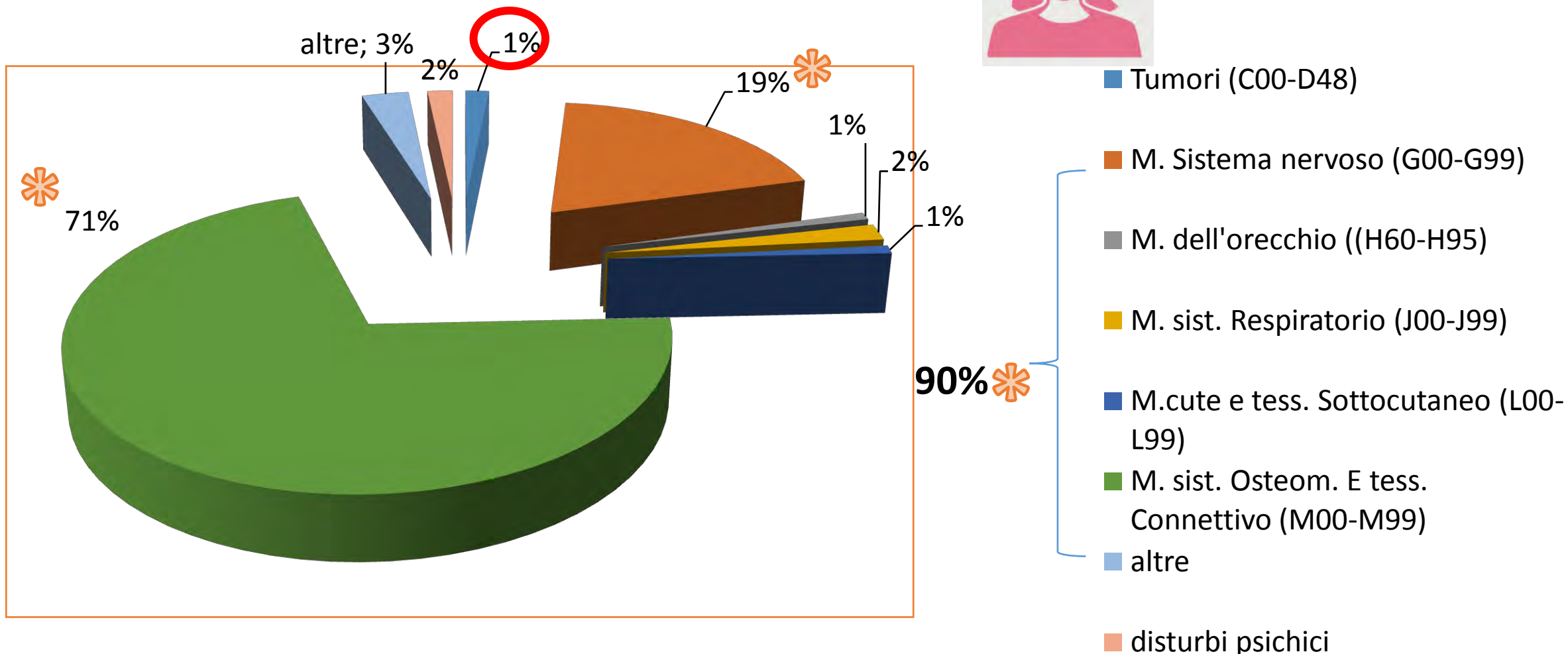
Classe di ICD-10



La situazione in Italia: Denunce di Malattie Professionali Anno 2017 FEMMINE



Classe di ICD-10



- ...Esistono differenze tra uomini e donne che influiscono sulla loro salute e sicurezza sul lavoro:
 - **l'adozione di un approccio neutro** contribuisce al perdurare di lacune sul piano delle conoscenze e ad avere un livello di prevenzione anche in ambito lavorativo meno efficace.
 - Ora che anche le indicazioni normative sono state date, non rimane che adoperarsi affinché i principi sanciti diventino, sempre di più, bagaglio culturale e iniziative concrete”

Giuseppe Lucibello

Direttore Generale INAIL